

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 29 luglio 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone

avviso

Sospensione estiva dei servizi

Si ricorda che nel mese di agosto, l'apertura al pubblico degli uffici di curia sarà sospesa a partire da mercoledì 8 fino a lunedì 27. Mentre il ricevimento degli utenti e le consultazioni presso l'archivio storico (nelle sedi di Ferentino e Veroli) e presso la biblioteca diocesana rimarranno sospesi già a partire da giovedì 2 agosto e fino a venerdì 31.

Il vescovo domenica scorsa a Vallecorsa per la festa della Madonna della Sanità

«Una Madre che educa all'amicizia»



L'agenda

A settembre

SABATO 1° E DOMENICA 2

Nella città di Veroli, la diocesi ospiterà la XIII Giornata nazionale per la custodia del creato.

GIOVEDÌ 13

Alle 9.30, incontro mensile del clero. Alle 20.30, incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico.

VENERDÌ 14

Alle 20.30, incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico.

SABATO 22 E DOMENICA 23

Assemblea ecclesiale diocesana presso l'abbazia di Casamari (Veroli).

DOMENICA 30

In tutte le comunità si celebra la domenica della Parola. Al mattino Supino ospita l'Annuale Cammino diocesano delle confraternite.

DI FELICE ALLEGRETTI

«Ecco tua madre», con queste parole del Vangelo di Giovanni Vallecorsa si è riunita per la festa della Madonna della Sanità, la prima vissuta con il nuovo parroco don Francesco Paglia. Grazie al suo impegno straordinario ha valorizzato potenzialità ricevendo il consenso unanime e ottenendo grande partecipazione. Da anni non si vedeva così tanta gente, venuta da ogni luogo, a sfidare il caldo di luglio per partecipare alla festa della Madonna. Don Francesco ha mostrato il volto semplice di una Madre che sa amare ed educare i suoi figli ai quali indica la strada per arrivare a Gesù. Maria è il punto di riferimento imprescindibile nella vita e nella fede. A tutti, questa Madre, chiede uno sforzo di maturità diventando grembi che partoriscono vita e non morte. In famiglia e al lavoro occorre cambiare i nostri modi di fare, bisogna vivere questo amore che deve essere sentito prima di tutto come figli. Tutto questo è stato presentato in una chiesa rinnovata negli addobbi, affascinante dalla composizione floreale, dalla ricchezza dei drappi che hanno creato un ambiente accogliente, grazioso e simbolico. La novità della novena con la preghiera litica e il silenzio adorante dell'Eucaristia ha permesso a ogni persona di entrare nello sguardo di

ricorrenze

Oggi in preghiera

Come ogni anno, il mese di luglio porta tre date che riguardano il vescovo e la diocesi:

- il 3 luglio: la nomina episcopale;
- il 26 luglio: l'anniversario dell'ordinazione episcopale;
- il 28 luglio: l'inizio del servizio nella nostra diocesi. Quest'anno ricorre il decimo anniversario di queste date, cui daremo speciale rilievo nella preghiera di domenica 23 settembre in occasione della concelebrazione di chiusura dell'annuale assemblea diocesana.

Penso però che potremo fare al Pastore dono prezioso della preghiera nelle nostre comunità già oggi, domenica 29 luglio.

Ringrazio e saluto cordialmente tutta la comunità diocesana.

Giovanni Di Stefano,
vicario generale

Maria, l'unità, la comprensione reciproca, il volersi bene, il saper guardare i bisogni e le fatiche dell'altro, cioè di seguire tutti Cristo è il tema che sin dall'inizio del ministero pastorale ha contraddistinto l'azione di don Francesco e con il passare del tempo diventa sempre più intellibile perché si concretizza in tante attività e si manifesta in uno stile di vita che apparentemente non cambia nulla

ma, in cui tutto è diverso perché viene dal cuore di una fede antica anche orgogliosamente testimoniata ma audacemente condivisa e inclusiva. Nelle sue riflessioni il parroco non ha dimenticato proprio nessuno. Si è ricordato della preghiera che le donne di Vallecorsa hanno fatto all'altare della Madonna implorando protezione per i propri padri, mariti, fratelli e fidanzati in guerra. Ha rievocato i pellegrinaggi della gente per guarire da una malattia o per un bisogno. Non ha trascurato i parroci che lo hanno preceduto ringraziandoli per aver alimentato il culto e la devozione alla Madonna della Sanità generando commozione nel parroco emerito monsignor Elvidio Nardoni, 94 anni di età e 71 di ministero sacerdotale. Don Francesco è costretto da don Simone Oest, il vescovo nell'omelia conclusiva nella gremissima piazza Plebiscito riprendendo il tema dell'unità ha chiesto ai giovani presenti «di non scrivere sui social contro gli altri perché non cambiate la vita e porterete solo guerre». Monsignor Spreafico ha apprezzato questo essere insieme in tanti perché contraddice l'«astidio di incontrarsi e ascoltarsi ed è bello guardare Maria che ci invita nuovamente a fare quello che ci dice Gesù perché questo ci guarisce dai sentimenti di ostilità, di inimicizia e di giudizio sugli altri».

servizio pastorale

Il vescovo visita don Ferretti nella missione in Mozambico

Dal 13 al 19 luglio scorso il vescovo Ambrogio Spreafico ha fatto visita a don Giorgio Ferretti, suo segretario fin dal suo arrivo in diocesi, che si è trasferito a Maputo, la capitale e più grande città del Mozambico. Dall'arcivescovo di Maputo, monsignor Francisco Chimoio, è stato nominato parroco della Cattedrale dedicata a Nostra Signora dell'Immacolata Concezione. Si tratta di una parrocchia molto grande, che si estende per tutto il centro di Maputo, la zona storica che comprende il porto ed è chiamata la "bassa" ovvero la "bassa". Per dare solo una cifra dell'impegno pastorale della parrocchia, quest'anno si preparano alla cresima circa mille giovani e adulti.



La celebrazione eucaristica in Cattedrale

Oltre agli incontri codiali con l'arcivescovo e il Nunzio apostolico, con padre George, come lo chiamano a Maputo, il vescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica domenicale in Cattedrale, una struttura che può accogliere quasi duemila fedeli. Insieme ai volontari della comunità di Sant'Egidio ha fatto visita alla senza fissa dimora che vivono per le strade della città, tra cui molti bambini, a cui don Giorgio si dedica anche con i suoi parrochiani, e il centro Dream di prevenzione e cura gratuita dell'Aids, uno dei 47 centri presenti in 11 paesi dell'Africa creati e sviluppati dalla Comunità di Sant'Egidio. Negli anni precedenti, don Giorgio - oltre a svolgere l'incarico di segretario del vescovo - aveva affiancato don Giuseppe

Amaseno celebra il martire Lorenzo Si inizia mercoledì con la novena

Nella prima lettera scritta agli abitanti di Corinto, san Paolo afferma che mentre i giudei chiedono i miracoli, i greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo Crocifisso. Sono passati secoli da quel 57 d.C. quando Paolo stilò la sua missiva, eppure le cose non sono cambiate di molto: con la nostra presunta sapienza ci rivolgiamo al Signore ancora alla ricerca di miracoli pur professando la nostra fede in Cristo. Nella Sua infinita misericordia, il Signore ci viene sempre incontro, a volte non ci fa neppure chiedere che già siamo colmati di segni tangibili del suo infinito amore per le sue creature. Ciò che accade ad Amaseno ogni 10 agosto, a cominciare dai



Cappella del Santo, Collegiata

primi del 1600, è un segno evidente, tangibile, visibile da tutti e per tutti. Un segno che pone interrogativi, sia ai credenti che ai non credenti. Le leggi stesse della natura sono sovvertite: un'ampolla di sangue che per tutto l'anno è coagulato il 10 agosto torna ad essere liquido di colore rosso vivo, per tornare poi lentamente a coagularsi dal

giorno successivo. Siamo testimoni oculari di un evento straordinario: il sangue del diacono Lorenzo, martirizzato a Roma per ordine dell'imperatore Valeriano il 10 agosto del 258, contenuto in una ampolla catacombale, custodita nella chiesa di Santa Maria Assunta in Amaseno, ogni 10 agosto da più di 400 anni torna allo stato liquido. Appuntamento in Collegiata da mercoledì 1° agosto, alle 19, per la novena; giovedì 9 accoglienza del vescovo che presiederà la Messa alle 20.30, segue la processione. Venerdì 10, Messe in programma alle 9, 11 e 19; mentre, il giorno seguente, la Messa di ringraziamento sarà alle 21.

Loredana Cioè

Prosegue la preparazione dei giovani all'incontro col Papa

In un articolo apparso qualche giorno fa on line sul sito dell'Agencia Sir, don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, ha presentato l'incontro del 11-12 agosto dei giovani italiani con Papa Francesco. Nel leggerlo, alcuni passaggi colpiscono molto. In particolare all'idea di fondo che vede questo incontro come un cammino condiviso, perché, si legge nella presentazione, «il camminare insieme, ci permette di non smarrire l'idea di essere chiamati». L'idea del camminare insieme ritorna spesso nei documenti che hanno accompagnato questo anno sinodale ed è considerata come una delle sfide più urgenti dei giovani nella Chiesa attuale. La tentazione di andare da soli, sia a livello individuale che come gruppi, è troppo spesso molto forte. Da qui la necessità di giovani educatori in grado di avere una visione diversa delle cose. Ecco quindi

che quel rispondere «Ci siamo» è, allo stesso tempo, una sorta di dedizione al plurale dell'«Eccomi, mi hai chiamato» del giovane Samuele e la volontà forte da parte di tutti i giovani di affermare la propria presenza al mondo adulto. Il sabato pomeriggio, al Circo Massimo, sarà caratterizzato dall'incontro con il vescovo che, a sua volta, ha preso in mano il cesso mentre la domenica mattina, a San Pietro, dalla celebrazione eucaristica e dall'Angelus. È possibile ancora iscriversi, basta contattare al più presto il numero 349 1532635 o il 342 1666467. La partecipazione prevede un'iscrizione di 40 euro che comprende: pass per l'ingresso, assicurazione, biglietti per i trasporti urbani e il kit del pellegrino. Alla quota si dovrà aggiungere il biglietto del treno. Per tutti coloro che hanno già effettuato l'iscrizione l'appuntamento è sabato 4 agosto alle 10.30 presso la Curia di Frosinone.

Andrea Crescenzi

«Servizio prezioso alla fede»

La costante formazione nella competenza teologica, didattica e pedagogica; la chiara coscienza di un servizio che si esplica per mandato ecclesiale; la cura di un autentico stile di comunione ecclesiale, da coltivare con la partecipazione alla vita e al progetto pastorale della chiesa locale. Su questi tre elementi tematici hanno riflettuto gli insegnanti di religione cattolica (IdR) della diocesi nell'assemblea annuale tenuta in episcopio lunedì scorso e presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. È stato proprio il vescovo ad aprire l'incontro, esprimendo gratitudine «per un servizio prezioso che, nel rispetto della laicità e del pluralismo della scuola, fa arrivare i contenuti della fede cristiana e la vita della Chiesa a tutti gli studenti, anche a quelli che non frequentano la comunità cristiana o di altre fedi». Un compito, quello degli IdR, che per il vescovo «ha il merito altresì di tener desta nei ragazzi la do-

manda di senso e di formare alla solidarietà, all'apertura all'altro e al dialogo come cardini di una società più umana». Spreafico ha poi spiegato il senso e i contenuti dell'istituto della idoneità conferita dall'Ordinario diocesano a coloro che aspirano a tale insegnamento: un passaggio che non solo è garanzia della ortodossia dei contenuti insegnati, ma anche segno della peculiarità dell'IdR, per il quale il mandato ricevuto dalla Chiesa è parte integrante del profilo professionale. A questo si è richiamato anche il professor Giovanni Guglielmi, direttore dell'Ufficio scuola diocesano, offrendo chiarimenti sul nuovo concorso per l'immissione in ruolo degli IdR e su altri aspetti legislativi e didattici relativi all'Irc. L'assemblea infine ha eletto i nuovi membri della commissione dell'Ufficio Scuola nella componente scelta dai docenti, per il prossimo triennio.

Augusto Cinelli



Il professor Guglielmi e il vescovo Spreafico

a Ferentino

Domenica al museo

Ricordiamo ai nostri lettori che sia nella mattinata odierna, sia in quella di domenica 5 agosto, dalle 10 a mezzogiorno, sarà possibile visitare il Museo diocesano di Ferentino che ha sede in piazza Duomo, dietro alla Concattedrale, nel centro storico della città. Al momento di andare in stampa sono ancora in via di definizione le modalità di apertura dei mesi di agosto e settembre. Per ricevere informazioni è pertanto possibile contattare l'ufficio diocesano per i Beni culturali e l'edilizia al numero 0775.1560177. Lo stesso numero è attivo per effettuare prenotazioni di visite guidate.



La visita ai senza fissa dimora

Sperduti nel servizio pastorale alle parrocchie dell'unità pastorale del centro storico di Frosinone (che comprende oltre alla Cattedrale, anche le comunità di San Benedetto e della Santissima Annunziata), ed è stato incaricato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Ora ha chiesto di proseguire la sua missione in Mozambico, formalizzando la sua presenza come sacerdote Fidei donum della nostra diocesi. Don Giorgio si sta adoperando anche per i lavori di ristrutturazione di una chiesa, dedicata a Giovanni Paolo II, che sarà riaperta dopo essere stata chiusa per anni.